



ANALISI PREMI DI RISULTATO 2022 NELLE AZIENDE METALMECCANICHE

2.171 EURO IL VALORE MEDIO DEL PREMIO EROGATO
LA DETASSAZIONE DEI PREMI DI RISULTATO VALE ORMAI 653 EURO NETTI ANNUI NELLE BUSTE PAGA

La Fim Cisl ha svolto una indagine circa l'effettiva erogazione dei **Premi di Risultato** (Pdr) definiti tramite la contrattazione aziendale nel corso del 2022. Si tratta di una rilevazione molto significativa in quanto, pur non rilevando tutti i **Pdr negoziati**, si basa su una platea di aziende e di lavoratori fortemente rappresentativo. Si tratta della prima volta in assoluto che una indagine di questo tipo viene svolta in un intero settore contrattuale.

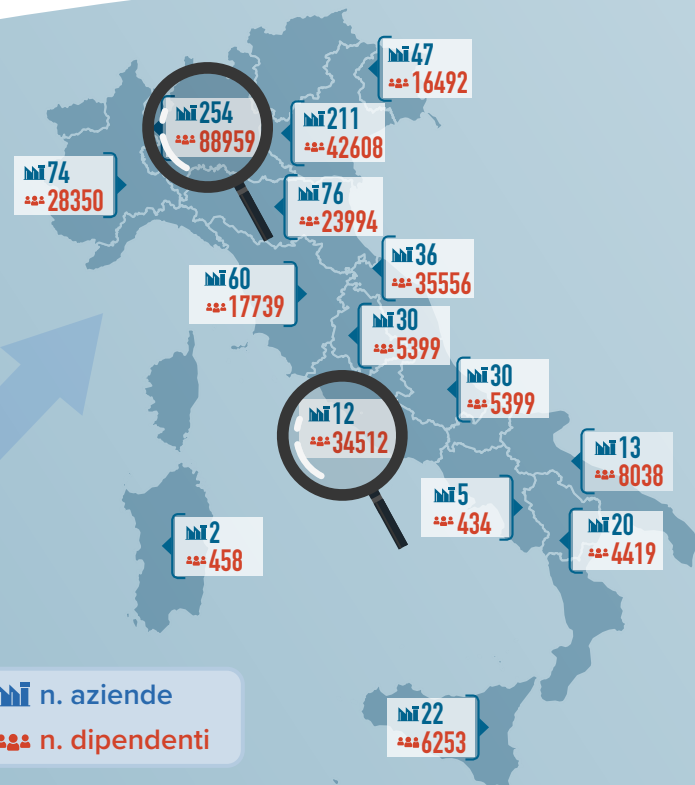
Sono **867 le aziende** interessate da questa indagine, che occupano **388.212 dipendenti**.

Non si tratta come detto della totalità, ma sicuramente l'indagine ricomprende pressoché tutte le aziende medio-grandi e solo una parte di quelle piccole.

Delle **867 aziende**, **43 accordi** si riferiscono a **grandi gruppi** di carattere nazionale (che occupano 130.047 dipendenti), mentre **824 sono le aziende singole** (con 258.165 addetti).

Nel 2022 è stato erogato ai metalmeccanici del campione analizzato un **Premio di risultato medio pari a 2.171 euro annui**, rispetto ad una erogazione massima teorica di 2.684 euro. In pratica in media i premi, che hanno natura variabile legata a parametri ed obiettivi, hanno erogato **l'80,9% del valore massimo teorico contrattato**.

Questo dato è superiore nei 43 gruppi nazionali analizzati, dove il Pdr raggiunge in media una erogazione di 2.300 euro, mentre nel resto delle singole aziende si attesta ad un valore inferiore a 2.106 euro.



Premi di risultato 2022 nelle aziende metalmeccaniche

867 aziende

388.212 dipendenti

€ 2.171,00 € premio medio annuo



DATI PDR PER REGIONE

REGIONE	AZIENDE	Dipendenti	Media PDR MAX 2022	Media PDR 2022 EROGATO	% EROGAZIONE
ABRUZZO MOLISE	30	5.399	1.664	1.464	88,0%
BASILICATA	20	4.419	1.737	1.417	81,6%
CAMPANIA	5	434	1.099	827	75,3%
EMILIA ROMAGNA	76	23.994	2.278	2.005	88,0%
FRIULI VG	47	16.492	1.673	1.422	85,0%
LAZIO	12	34.512	3.452	3.338	96,7%
LOMBARDIA	254	88.959	3.083	2.888	93,7%
MARCHE	36	35.556	3.937	1.365	34,7%
NAZIONALE	5	75.001	2.489	1.985	79,8%
PIEMONTE	74	28.350	2.535	1.903	75,1%
PUGLIA	13	8.038	1.538	1.509	98,1%
SARDEGNA	2	458	4.165	3.943	94,7%
SICILIA	22	6.253	2.684	2.684	100,0%
TOSCANA	60	17.739	2.058	1.792	87,1%
VENETO	211	42.608	1.954	1.664	85,2%
Totale Risultato	867	388.027	2.684	2.171	80,9%

Abbastanza evidente è una certa articolazione del valore del premio su base regionale, espressione tuttavia di diverse tendenze. Spicca un **valore elevato nel Lazio e Lombardia**, stante sicuramente la concentrazione su Roma e su Milano di **molte aziende hi-tech**, mentre in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Marche i valori sono inferiori alla media nazionale in quanto la contrattazione aziendale penetra molto in questi casi il tessuto di **PMI**. Ancora più significativa è la articolazione dei dati per dimensione aziendale; questo evidenzia una crescita del valore del PdR correlato alla crescita della dimensione aziendale, segno evidente del fatto che è possibile raggiungere maggiore produttività e negoziare salari più alti nelle aziende più strutturate, grandi e innovative. Infatti nelle aziende **sopra i 600 dipendenti il valore del PdR** effettivamente erogato raggiunge un valore doppio (**2.470 euro contro 1.272 euro**) rispetto a quello pagato nelle aziende sotto i **100 dipendenti**. Il nanismo della dimensione di impresa anche nel settore metalmeccanico è un freno alla crescita salariale.

DATI PDR PER DIMENSIONE AZIENDE

NAZIONALE	CLASSE DIPENDENTI	AZIENDE	Dipendenti	Media PDR MAX 2022	Media PDR 2022 EROGATO	% EROGAZIONE
	a) dip 1-15	19	182	1.540	1.276	82,86%
	b) dip 16-100	292	17.735	1.533	1.272	82,97%
	c) dip 101-300	335	61.773	1.906	1.585	83,16%
	d) dip 301-600	112	46.747	1.918	1.619	84,41%
	e) dip 601 e più	109	261.775	3.083	2.470	80,12%
	Totale Risultato	867	388.212	2.684	2.171	80,89%

Inoltre circa la metà delle aziende analizzate, per la precisione **410** con una popolazione **lavorativa di 163.002 lavoratori**, hanno contrattato erogazioni in **welfare per un valore medio di 553 euro annue**.

Il dato del settore metalmeccanico spicca sicuramente rispetto alla media generale e a quanto la contrattazione produce in altri settori. Infatti il recente report sulla detassazione dei PdR pubblicato il 15 febbraio dal Ministero del Lavoro misura in **1.506 euro** la media dei Premi depositati presso lo stesso al fine di beneficiare della detassazione dei PdR. Anche in questo caso, come già evidenziato dai dati sui salari dei metalmeccanici nel recente **Cruscotto del Lavoro** nella Metalmeccanica pubblicato dalla Fim, **i premi percepiti dai metalmeccanici sono in media di oltre 1/3 superiori alla media generale**, segno di un maggior valore aggiunto espresso dal settore e di una buona contrattazione salariale continuativa a livello aziendale. È infine importante sottolineare il **beneficio fiscale** che ulteriormente la legge di bilancio 2023 ha previsto in tema di detassazione dei PdR. Se gli importi del 2022 venissero confermati nel 2023 il lavoratore metalmeccanico in media vedrebbe **umentare il netto di ulteriori 108,85 euro annue** (dovuto all'abbassamento al 5% della aliquota fiscale per i PdR). Complessivamente il vantaggio fiscale rispetto ad una aliquota ordinaria per redditi sopra i 28.000 euro sarebbe di **653,10 euro netti in busta paga annui**. ■